

**Determinazione n. 9/2016**

**P01/16 – Attività di verifica concernente le modalità di attuazione della procedura di gestione del sistema di accodamento degli ordinativi di lavoro c.d. a “Coda Unica” nell’ambito del Nuovo Processo di Delivery (NPD)**

**AVVIO ATTIVITA’ DI VERIFICA**  
*(Gruppo di Impegni n. 1)*

**L’ORGANO DI VIGILANZA**

nella sua riunione del 18 febbraio 2016;

vista la Delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 718/08/CONS con la quale sono stati approvati gli Impegni presentati da Telecom Italia S.p.A., ai sensi della Legge n. 248/06;

visto, in particolare, il citato punto 7.1 degli Impegni, che attribuisce all’Organo di vigilanza il compito di procedere anche di propria iniziativa alla verifica di eventuali violazioni degli Impegni;

visto il Regolamento dell’Organo di vigilanza approvato da Telecom Italia e dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ai sensi del punto 7.24 dei citati Impegni (di seguito “il Regolamento”);

visto l’articolo 10, comma 2, del Regolamento che prevede che l’Organo di vigilanza possa chiedere a Telecom Italia informazioni, chiarimenti o l’esibizione di documenti in relazione alle attività di vigilanza a esso affidati dal punto 7.1 degli Impegni;

vista la Determinazione n. 5/2009 del 3 giugno 2009, con la quale l’Organo di vigilanza ha approvato, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lett. b) del Regolamento, le Raccomandazioni in ordine al Gruppo di Impegni n. 1 “*Istituzione di: (i) un nuovo processo di delivery dei servizi SPM; (ii) modalità operative aggiuntive per la gestione dei servizi di co-locazione; (iii) nuovi sistemi di gestione dei clienti wholesale*”;

viste le Determinazioni nn. 8/2011 dell’8 febbraio 2011, 12/2012 del 24 maggio 2012, 3/2013 del 20 febbraio 2013, 4/2014 del 13 febbraio 2014 e 3/2015 del 14 gennaio 2015 e, da ultimo, la Determinazione n. 3/2016 del 19 gennaio 2016, con le quali l’Organo di vigilanza ha disposto l’avvio delle attività di verifica circa l’effettivo stato di avanzamento ed il livello di operatività del nuovo Processo di Delivery per i rispettivi anni;

considerato che tali attività hanno comportato, da parte dell’Ufficio di vigilanza, verifiche a campione presso le Aree territoriali operative di Open Access, a cui affiancare i casi eventualmente segnalati dagli Operatori alternativi nel frattempo coinvolti;

